

## retroscena

Spiazzato tutto il cantiere dei moderati  
Casini: noi a sostegno della sua agenda

DA ROMA

Il fronte "per Monti" accusa il colpo. Per 3-4 lunghissime ore non c'è stata traccia di reazioni alle parole di Napolitano. Poi, in serata - dopo il segretario **Lorenzo Cesa** che parlava di «giusto richiamo» - ecco Pier Ferdinando Casini, che abbandona il sintetico Twitter e sceglie Facebook per non risparmiare sulle parole: «Presenteremo una lista che si richiamerà espressamente al lavoro politico del governo Monti e alle necessità di continuarlo -

tiene il punto il leader **Udc** - Saranno gli elettori a giudicarne l'indice di gradimento». Nessuna replica al capo dello Stato, naturalmente, solo una «presa d'atto», spiega Roberto Rao. «Certo - aggiunge il deputato centrista - se Monti fosse venuto con noi sarebbe stata una grande notizia. Ora ci attizzeremo di conseguenza». Dunque: chi ha argomenti, valori e filo da tessere si metta all'opera senza contare nel ruolo salvifico del professore. E i conti dei voti si faranno dopo, come sottolinea Napolitano.

Ma venendo a mancare il federatore, essendo a rischio ora anche l'*endorsement* pre-elettorale del premier, nell'area moderata si procede sulla linea della «concorrenza» evocata da Casini. Nella convinzione, non dichiarata per ragioni tattiche,



che alla fine sarà convergenza. Prova a bruciare le tappe il movimento "per la Terza Repubblica", ma **Montezemolo** e soci hanno ora l'urgenza di un nome riconoscibile. «Napolitano ha detto una cosa ovvia», provano a minimizzare. C'è però chi sottolinea, con un po' di delusione, che «il tema della legittimazione politica di un nuovo governo Monti resta, e si lavora per questo», spiegano ad esempio alle **Acli**.

Vengono lette e rilette le parole di Napolitano. E Rocco Buttiglione non si scompone: «Ha detto che non è sbagliato sostenere Monti anche per "dopo", ed è quel che stiamo facendo. Il nostro Paese non è in grado di reggere una campagna elettorale di stampo bipolare - ragiona il presidente dell'Udc - Cosicché dopo il voto altri dovranno resettare le posizioni, mentre noi ci vedremo premiati per chiarezza e coraggio». Sdrammatizza anche il più montiano del Pdl, Franco Frattini: «Ha ragione Napolitano, non serve un altro partitino».

Angelo Picariello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

